

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del Distretto del Commercio ALTO VERBANO 2022-2024

Comuni di LUINO, MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA E TRONZANO LAGO MAGGIORE

Sommario

Intervento, soggetti, risorse	2
FINALITÀ E OBIETTIVI.....	2
SOGGETTI BENEFICIARI	2
DOTAZIONE FINANZIARIA	2
Caratteristiche dell'agevolazione.....	3
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE.....	3
PROGETTI FINANZIABILI.....	3
CATEGORIE DI IMPRESE AMMESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI.....	3
INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, ANCHE IN TERMINI GENERALI, SPESE NON AMMISSIBILI.....	4
REGIME DI AIUTO.....	5
DIVIETO DI CUMULO.....	5
Presentazione delle domande.....	6
PRESENTAZIONE	6
IMPOSTA DI BOLLO	6
TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	6
Istruttoria	7
MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO.....	7
VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	7
INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.....	7
CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	7
MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	7
DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC).....	7
Disposizioni finali.....	8
OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	8
DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	8
ISPEZIONI E CONTROLLI.....	8
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	9
PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	9
ALLEGATI.....	9

Intervento, soggetti, risorse

FINALITÀ E OBIETTIVI

La finalità del presente bando del Distretto del Commercio ALTO VERBANO sono quelle di sostenere gli investimenti diretti delle micro, piccole e medie imprese del Distretto, allo scopo di mantenere aperte e favorire la ripresa delle attività economiche esistenti e favorire l'avvio di nuove attività.

In particolare, obiettivi specifici del presente bando sono quelli di migliorare la qualità degli esercizi commerciali del Distretto e di sostenere la competitività, l'innovazione e transizione digitale delle imprese commerciali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- micro, piccole e medie imprese (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n.651/2014;
- iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- con unità locale, oppure impegnandosi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio (Allegato E) e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato Decreto Legislativo.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dal presente bando e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

Sono ammissibili anche:

- attività di commercio su area pubblica che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- attività di servizi alla persona che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui:

- vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo;
- eventuali precedenti domande di contributo non siano state ammesse.

DOTAZIONE FINANZIARIA E RIPARTIZIONE PER COMUNE

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi **€ 72.072,06**

Non è prevista alcuna ripartizione tra le diverse tipologie di interventi e spese ammissibili.

E' prevista la seguente ripartizione della dotazione per comune:

- € 48.072,06 per le imprese con sede operativa nel Comune di Luino;
- € 20.000,00 per le imprese con sede operativa nel Comune di Maccagno con Pino e Veddasca;
- € 4.000,00 per le imprese con sede operativa nel Comune di Tronzano Lago Maggiore;

La ripartizione per comune sopra definita verrà utilizzata in sede di istruttoria di cui allo specifico articolo del presente bando come limite massimo di concessione del contributo delle imprese in graduatoria per ciascun Comune. In caso di mancato raggiungimento del massimale di risorse assegnate alle imprese di ciascun comune, la dotazione residua sarà ripartita alle imprese degli altri Comuni, a scorrimento della graduatoria.

Caratteristiche dell'agevolazione

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto **fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile**, nel limite **massimo di € 4.000,00**, quindi di **€ 8.000,00** di investimenti.

Spesa minima per accedere al bando **€ 2.000,00** (al netto dell'IVA).

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese effettuate in conto capitale

PROGETTI FINANZIABILI

Sono ammissibili progetti di investimento che possano includere le seguenti tipologie di interventi:

- Riqualficazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- Essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto del ALTO VERBANO e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- Interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

CATEGORIE DI IMPRESE AMMESSE E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

Tipologie di intervento ammesse:

- Riqualficazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla LR 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni. Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto del Commercio del ALTO VERBANO.

Categorie di imprese ammesse e requisiti di ammissibilità specifici:

- Essere Micro piccole o medie imprese con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio e risultare attive;
- Disporre di una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del

Commercio dell'ALTO VERBANO, ovvero nei Comuni di LUINO, MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA e TRONZANO LAGO MAGGIORE e che abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;

- Disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - ✓ vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - ✓ somministrazione di cibi e bevande;
 - ✓ prestazione di servizi alla persona;

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, ANCHE IN TERMINI GENERALI, SPESE NON AMMISSIBILI

Spese ammissibili in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

Spese ammissibile di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione di titolari e lavoratori;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

L'aiuto in ogni caso non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, come specificato negli esempi seguenti.

Esempio1:

- Importo totale budget di spesa: € 8.000
- Importo spese in conto capitale: € 5.000
- Importo spese di parte corrente: € 3.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000 L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio2:

- Importo totale budget di spesa: € 8.000
- Importo spese in conto capitale: € 3.000
- Importo spese di parte corrente: € 5.000
- Aiuto massimo concedibile: € 3.000

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto i cui giustificativi di spesa **decorrano a PARTIRE DALLA DATA DI 28 MARZO 2022 E QUIETANZATE ENTRO LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E COMUNQUE NON OLTRE IL 31 OTTOBRE 2023**, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento della dotazione finanziaria.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del C.C., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- Le spese per l'acquisto di beni usati;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Le spese per il personale dipendente;
- Qualsiasi forma di auto-fatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

REGIME DI AIUTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art.3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

DIVIETO DI CUMULO

Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino alla concorrenza di 100% del singolo costo.

Presentazione delle domande

PRESENTAZIONE

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune capofila di LUINO.

Le domande dovranno essere presentate **a partire dalle ore 12.00 del 01/10/2023** fino a esaurimento delle risorse stanziare e comunque **entro e non oltre le ore 12.00 del 31/10/2023**.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma elettronica.

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.luino@legalmail.it, indicando nell'oggetto: **“Domanda di contributo - Bando per le imprese del Distretto del Commercio ALTO VERBANO – nome impresa – numero partita IVA”**.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e suindicato, non verranno ammesse.

La “Domanda di contributo” (Allegato A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte, corredata da:

- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
- Copia delle fatture quietanzate (fatture e relativa contabile bancaria eseguita o d'estratto conto);
- Copia della visura camerale in corso di validità;
- Allegato B - Modulo De minimis imprese collegate (eventuale);
- Allegato B1 - Modulo De minimis imprese controllante o controllate (eventuale);
- Allegato C – Dichiarazione sostitutiva solo per soggetti che non hanno posizione INPS / INAIL (eventuale);
- Allegato D - Dichiarazione antimafia.

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda non è soggetta a pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le domande saranno ammesse tramite procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98, ovvero procedura automatica a sportello a rendicontazione secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno finanziate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

In caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria sarà possibile chiudere il bando **anche prima della scadenza del 31 Ottobre 2023**. Della chiusura del bando sarà data notizia sul sito internet del Comune capofila di LUINO e degli altri Comuni del Distretto. Le domande ricevute successivamente la chiusura del bando saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria solo nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse.

Istruttoria

MODALITÀ E TEMPI DEL PROCESSO

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente bando viene realizzata con una procedura a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'istruttoria delle domande di contributo (fatto salvo il caso per la richiesta di integrazioni) si concluderà entro 60 giorni dalla data della scadenza del bando.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale, alla completezza della documentazione allegata, al possesso dei requisiti da parte dei richiedenti nel rispetto delle normative vigenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal bando.

INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere mediante PEC i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta specificati nella richiesta non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale dell'intera domanda.

Entro 15 (quindici) giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento comunicherà agli interessati, in caso di esito positivo, la concessione del contributo oppure, in caso di esito negativo, l'esclusione dal beneficio.

CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto provvederà entro il 31/12/2023 all'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate e alla concessione delle relative agevolazioni ai soggetti beneficiari, fino ad esaurimento delle risorse.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul sito del Comune di LUINO.

Le Amministrazioni Comunali si riservano la possibilità di finanziare ulteriormente la graduatoria in base alle domande e alle disponibilità dei bilanci comunali.

MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle agevolazioni sarà disposta dal Comune di LUINO, in una unica soluzione entro 90 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC)

Il Comune effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune di LUINO, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n.125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 98/2013, art.31 commi 3 e 8-bis).

I soggetti non obbligati alla regolarità contributiva (DURC) e nel caso di non essere tenuti ad avere una posizione INPS/INAIL, dovranno allegare alla "Domanda di contributo" apposita Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL" (Allegato C).

Il Comune effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti delle imposte comunali. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza.

Disposizioni finali

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dell'agevolazione:

- A rispettare tutte le previsioni del presente bando;
- Fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno **3** anni dalla data di erogazione dell'agevolazione;
- Conservare, per un periodo di almeno **3** anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute;
- Accettare i controlli che il Comune di LUINO, la Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;

Eventuali imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, devono impegnarsi formalmente a rimuovere alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di rinuncia all'agevolazione, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite PEC all'indirizzo comune.luino@legalmail.it

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza, totale o parziale, qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima dell'erogazione dell'agevolazione, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "Soggetti beneficiari";
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Comune di LUINO per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti beneficiari;
- I beni oggetto del contributo siano oggetto di cessione, alienazione o distrazione nei **3** anni successivi alla data di concessione del contributo.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti e delle eventuali sanzioni applicabili.

ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di LUINO e la Regione Lombardia possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento.

Tali controlli, svolti da funzionari del Comune e/o della Regione, sono finalizzati a verificare:

- L'effettiva sussistenza dei beni oggetto dell'intervento;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, per un periodo non inferiore a **3** anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, copia della domanda con la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l'Arch. Mauro Montagna, responsabile del Settore Territorio del Comune di Luino.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n.2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul sito internet del Comune capofila di LUINO e degli altri Comuni del Distretto.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a suap@comune.luino.va.it oppure consultare il sito web del Comune capofila di Luino <https://www.comune.luino.va.it/>

ALLEGATI

- Allegato A - Modulo Domanda di contributo
- Allegato B - Modulo De minimis imprese collegate
- Allegato B1 - De minimis impresa controllata
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva antimafia
- Allegato E - Modulo di rendicontazione finale
- Allegato F - Prospetto spese sostenute
- Allegato G - Dichiarazione fatture
- Allegato H - Informativa relativa al trattamento dei dati personali